

COMUNE DI ARESE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 MARZO 2026

La Seduta inizia alle ore 21:17

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Buonasera a tutti, colleghe e colleghi, iniziamo come di consueto con l'inno nazionale.

(Viene riprodotto in Aula l'inno nazionale)

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Bene, di nuovo buonasera a tutte e a tutti, colleghe e colleghi, signor Sindaco, membri della Giunta, Segretario Generale, cittadine e cittadini presenti che ci seguono in *streaming* o che vedranno la videoregistrazione della seduta, messi del Comune, tecnici e Forze dell'Ordine.

Mentre vi chiedo cortesemente, come sempre, di prenotare... segnalare la presenza premendo il tasto "più" del vostro *display*, ricordo che le sedute del Consiglio comunale sono trasmesse in diretta *streaming* sul canale YouTube del Comune di Arese e sono visionabili sino al sesto mese successivo al termine del mandato consiliare.

Dato che, come ho accennato in Capigruppo, c'è stato un piccolo aggiornamento del sistema informatico, chiedo scusa se magari questa sera combinerò qualche pasticcio, che devo magari appunto prendere un attimo dimestichezza con qualche piccola novità.

Perfetto, chiedo...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Benissimo, perché non c'è la visualizzazione vostra, d'accordo.

Benissimo, comunque io, Dottor Pepe, dirò sempre ovviamente per le votazioni tutto...

[intervento fuori microfono: [inc.]]

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Infatti, esattamente, tutto ciò che occorre.

Di conseguenza adesso cedo la parola al Dottor Pepe, per chiedergli cortesemente, come di consueto, di procedere con l'appello nominale. Prego, a lei.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Luca Nuvoli, presente; Enrico Gastone Ioli, presente; Eleonora Gonnella, presente; Edoardo Buroni, presente; Piero Andrea Tamberi, presente; Emilio Digiglio, presente; Francesca Elena Politi, presente; Mattia Giuseppe Andreozzi, presente; Penna Roberto Giacinto, presente; Barbara Scifo, presente; Pietro Polonioli, presente; Massimo Cormanni, presente; Maria Monica Mascolo, assente giustificata; Gian Pietro Maffizzoli, presente; Roberta Pinuccia Tellini, presente; Gaia Balbi, presente; Andrea Miragoli, assente giustificato.

I presenti sono 15, la seduta è valida.

Effettuo l'appello anche degli Assessori: Mauro Aggugini, presente; Denise Scupola, presente; Raffaella Crocetta, presente; Paola Pandolfi, presente; Corsi Margherita, presente.

Gli Assessori sono tutti presenti. Rammento ai Consiglieri di valutare l'eventuale obbligo di astensione qualora, rispetto ai punti all'Ordine del Giorno, dovessero ricorrere degli interessi propri o di parenti affini entro il quarto grado. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Dottor Pepe.

Conseguentemente, essendo stata constatata la presenza del numero legale, possiamo dare formalmente invio...inizio alla seduta.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 17: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 24 MARZO 2026

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Quindi iniziamo, come di consueto, dal primo punto: "Comunicazioni".

Da parte della Presidenza non ci sono comunicazioni.

Chiedo al Sindaco se ci sono comunicazioni?

Il Sindaco non ha comunicazioni, di conseguenza non possono esserci domande e richieste di chiarimento sulle comunicazioni, a meno che non vi siano comunicazioni assolutamente urgenti e fondamentali da parte dei colleghi.

Non vedo, appunto, richieste in tal senso, di conseguenza il primo punto all'Ordine del Giorno è già così esaurito.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 18: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 24 MARZO 2026

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 27.05.2025.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Veniamo quindi al secondo punto all'Ordine del Giorno. Come avrete visto e come ho anticipato in Conferenza dei Capigruppo, recuperiamo alcuni verbali di sedute precedenti e iniziamo appunto con: "Approvazione del verbale della seduta del 27.05.2025".

Chiedo cortesemente ai colleghi se ci sono richieste di modifiche, ratifiche... rettifiche, scusate, rettifiche e eventuali imprecisioni riscontrate nei verbali? Non vedo richieste.

D'accordo, di conseguenza pongo in votazione con procedimento elettronico il secondo punto all'Ordine del Giorno, l'"Approvazione verbale seduta del 27.50.2025", chiedendo cortesemente ai colleghi di esprimersi.

Perfetto, vi ringrazio. Dichiaro dunque chiusa la votazione. La votazione ha dato 15 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Credo che la Consiglieria Tellini abbia premuto ma involontariamente ancora? Credo. A meno che non sia una richiesta di intervento sul verbale. No, benissimo.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 19: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 24 MARZO 2026

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 24.06.2025.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Veniamo quindi al secon...terzo punto all'Ordine del Giorno, ovvero l'approvazione del secondo verbale, ovvero: "Approvazione verbale seduta del 24.06.2025".

Anche in questo caso chiedo se ci sono eventuali richieste di intervento? Non ci sono.

Benissimo, dichiaro dunque chiuso il momento del dibattito sul punto e procedo a porre in votazione con procedimento elettronico questo terzo punto all'Ordine del Giorno, l'"Approvazione verbale seduta del 24.06.2025".

Bene, ringrazio i colleghi che hanno votato e dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono avuti 15 voti favorevoli, 0 astenuti, 0 contrari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 20: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 24 MARZO 2026

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 22.07.2025.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Veniamo così al quarto punto all'Ordine del Giorno, ovvero: "Approvazione verbale seduta del 22.07.2025".

Anche qui chiedo se ci sono eventuali richieste da parte dei colleghi. No, non vedo richieste.

Benissimo, conseguentemente, anche in questo caso, pongo in votazione con procedimento elettronico il quarto punto all'Ordine del Giorno, l'"Approvazione verbale seduta del 22.07.2025".

Bene, grazie. Dichiaro chiusa la votazione. Si sono ottenuti 15 voti favorevoli, 0 astenuti, 0 contrari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 21: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 24 MARZO 2026

INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI, CON FUNZIONI AMMINISTRATIVE, RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'ENTE - ART. 96 DEL D.LGS. N. 267/2000 - I.E.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Si giunge quindi rapidamente già al quinto punto all'Ordine del Giorno, ovvero: "Individuazione degli Organismi collegiali, con funzioni amministrative, ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Ente - Art. 96 del D.Lgs. n. 267/2000".

Come avrete potuto vedere dalla delibera, a firma della Presidenza, a firma del sottoscritto, si tratta semplicemente - come ben sapete - di un adempimento ordinario, che va appunto presentato tutti gli anni. Non ci sono sostanziali modifiche rispetto agli anni precedenti, per cui da delibera si propone di riconoscere come Organismi collegiali con funzioni amministrative per l'Ente: la Conferenza dei Sindaci, ai sensi dell'art. 10 della convenzione fra i Comuni di Arese e di Noviglio, per l'esercizio associato delle funzioni dell'Ufficio di Segretario Generale; la Commissione Elettorale comunale; la Commissione per l'aggiornamento dell'Albo dei Giudici Popolari; la Commissione consiliare Urbanistica; la Commissione consiliare Affari Istituzionali; la Commissione consiliare per l'esame delle candidature per la concessione delle Civiche Benemerenze; la Commissione consiliare Permanente Antimafia e Legalità.

Di conseguenza, questo è quanto viene chiesto. Come vedete, sono tutte le nostre Commissioni o quelle obbligatorie, o quelle istituite, o comunque appunto gli Organismi consueti.

Chiedo ai colleghi se ci sono interventi in merito?

Non vedo richieste.

Perfetto, dichiaro dunque chiuso il momento per il dibattito generale, supponendo che non ci siano richieste di intervento per dichiarazione di voto.

D'accordo, non ci sono richieste per dichiarazione di voto, conseguentemente allora pongo in votazione con procedimento elettronico questo quinto punto all'Ordine del Giorno, l'"Individuazione degli Organismi collegiali con funzioni amministrative, ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Ente, secondo l'art. 96 del D.Lgs. n. 267/2000", il TUEL naturalmente.

Dichiaro dunque chiusa la votazione, vedendo che i colleghi si sono espressi tutti. Si sono ottenuti 15 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità. Vi ringrazio.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 22: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 24 MARZO 2026

**APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO DELL'AZIENDA SPECIALE
CONSORTILE DENOMINATA CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE
NETWORK OPERATIVO - I.E.**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Siamo così quindi già al sesto punto all'Ordine del Giorno, ovvero: "Approvazione delle modifiche allo Statuto dell'Azienda Speciale Consortile denominata CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo".

È presente in sala anche il Dottor Luca Pouchain del CdA del CSBNO. Se vuole accomodarsi nella parte...nella seduta riservata agli ospiti, qualora dovessero esserci eventuali domande e richieste di natura più strettamente tecnica da parte dei colleghi.

Mentre per la presentazione della delibera cedo la parola all'Assessora Scupola. Prego, a lei.

ASSESSORA SCUPOLA DENISE

Buonasera a tutte e a tutti, ringrazio Luca Pouchain, membro del CdA del CSBNO che è qui con noi questa sera e che ha lavorato - come poi diremo meglio - alle modifiche di questo Statuto e quindi senz'altro è assolutamente titolato per rispondere a domande e per integrare quello che dirò io.

Allora, nella seduta del 30.01.2026, l'Assemblea Consortile ha approvato diverse modifiche allo Statuto vigente, secondo quelle che sono state le proposte del gruppo di lavoro di revisione dello Statuto che ci ha lavorato e, quindi, ora il testo va approvato in tutti i Consigli comunali dei Comuni soci.

Il gruppo di lavoro è stato costituito per volontà dell'Assemblea, dopo che più volte in sede di assemblea era emersa la necessità di apportare al testo alcune modifiche e quindi è stato costituito questo gruppo di lavoro composto da nove Comuni soci e coordinato dalla Presidente dell'Assemblea Daniela Maggi, a cui hanno partecipato anche appunto i membri del CdA e il professor Sabbioni in qualità di esperto.

Il gruppo di lavoro ha quindi presentato in assemblea un nuovo testo che prevede sostanzialmente le seguenti principali modifiche.

Allora, innanzitutto la sede è stata portata in piazza Salvo D'Acquisto 6 ad Arese, in conformità alla sede effettiva che è ormai da diversi anni appunto nel nostro Comune. La durata che si avvicinava alla sua scadenza, quindi al 2030, è stata portata al 2060 nell'ottica dello sviluppo dell'azienda, delle logiche di ammortamento e delle linee strategiche, coerentemente con il fatto che l'Azienda Speciale è concepita non per finalità limitate nel tempo o comunque contingenti, ma per l'erogazione continuativa dei servizi pubblici locali, che quindi richiedono una prospettiva di lungo periodo e, dunque, per questo è stata portata la sua scadenza al 2060.

Ovviamente restano ferme le facoltà per i Comuni soci di modifica statutaria, di revisione degli assetti organizzativi e, ove necessario, di scioglimento anticipato dell'Azienda prima del 2060 per l'appunto.

È stato poi introdotto un nuovo comma all'art. 9 dello Statuto che disciplina le modalità attraverso le quali l'Azienda disciplina i processi di informazione e di partecipazione dei cittadini, stabilendo che queste modalità di informazione e partecipazioni siano definite mediante disposizioni regolamentari adottate dall'Assemblea dei Soci.

È stato modificato la composizione e il funzionamento del Comitato Territoriale, perché la precedente disciplina si è visto che in alcuni casi è stata poco efficace, dal momento che prevedeva che i singoli territori esprimessero due propri

rappresentanti per area omogenea, ma è accaduto che nel caso in cui poi i territori effettivamente non designassero i loro rappresentanti il Comitato non poteva funzionare. Quindi, la soluzione proposta prevede che ciascun territorio possa esprimere uno o due rappresentanti individuati nella figura dei Sindaci dei Comuni, o Assessori delegati, appartenenti all'area di riferimento.

È stato modificato anche l'articolo sul controllo, sulla gestione e sulla contabilità, che sono sostanzialmente state eliminate dallo Statuto dove prima erano disciplinate, demandando la loro disciplina a un regolamento da adottarsi da parte del CdA, il quale quindi poi provvederà a individuare le procedure attraverso le quali gli Enti aderenti possono esercitare il controllo sull'Azienda Speciale tramite la consultazione dei documenti relativi alla gestione economica e finanziaria.

È stata introdotta la possibilità che le assemblee, a grande richiesta degli amministratori possiamo dire, si possano svolgere in teleconferenza.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati portati da tre a cinque.

Infine, a seguito di una sempre maggiore richiesta di servizi da parte dei Comuni soci e quindi nella necessità e la possibilità che i Comuni possano avere una visione più a lungo termine e l'opportunità di programmare a loro volta in anticipo i servizi di cui gli Enti potrebbero fruire, è stata aggiunta la necessaria consultazione con gli Enti aderenti in sede di redazione dei programmi annuali e pluriennali, con particolare riferimento alla gestione dei servizi.

E, da ultimo, è stata trasferita la responsabilità giuridica e la rappresentanza legale dell'Ente dal Direttore al Presidente del CdA ritenendolo, diciamo, più confacente al tipo di struttura e di Ente.

Direi che ho concluso, non so se il Consigliere Pouchain vuole integrare o eventualmente rispondere alle domande.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Un secondo, la faccio entrare formalmente Dottor Pouchain.

Benissimo, intanto ringrazio l'Assessore Scupola e do quindi la parola al Dottor Pouchain, prego.

DOTTOR POUCHAIN LUCA - CSBNO

Grazie. Sì, diciamo che l'esposizione dell'Assessore Scupola è stata particolarmente esauriente su tutti i punti e quindi, per quanto riguarda il testo siamo a posto. Il contesto di queste modifiche è una necessità emersa dall'Assemblea dei Soci, da parte un po' di tutti quanti i 33 Comuni Soci, di aggiornare alcuni elementi dello Statuto e in alcuni casi spostare alcuni dettagli nella regolamentazione diciamo al di fuori dello Statuto, perché altrimenti avremmo avuto uno strumento molto farraginoso. Cioè, la situazione è tale nella cultura della Lombardia che sta andando verso una concentrazione dei sistemi culturali, anche perché le risorse - ahimè - mancano e quindi bisogna fare economia di scala per poter offrire ai cittadini servizi adeguati.

In questo senso, nell'ultimo anno e mezzo sono entrati come nuovi soci la Provincia di Lodi e il Comune di Varese, e altri Comuni si stanno affacciando chiedendo di entrare. Quindi servivano fare una serie di modifiche, rendere più flessibile la possibilità di fare alcune variazioni, perché altrimenti ogni volta che si deve fare una variazione di un comma dello Statuto bisogna passare per 33 Comuni, Consigli comunali, e diventa molto farraginoso e molto complicato.

La variazione principale era quella della durata della società. La durata del 2030 era stata ipotizzata dalla nascita del CSBNO e mantenuta nello Statuto del 2017 con l'idea di un esperimento. Dopo trent'anni di vita l'esperimento si può dire consolidato, anzi è un'azienda di successo, è un'azienda che è diventata un esempio, perché i sistemi bibliotecari basati sul Comune Capofila hanno una serie di difficoltà, si stanno piano piano smontando, è nata un'altra azienda in Lombardia come CUBI e

sull'esempio del CSBNO nel resto d'Italia stanno nascendo altre aziende che gestiscono i servizi bibliotecari.

Quindi, da questo punto di vista, la lungimiranza dei soci nel CSBNO è stata quella di immaginare un modello che in questo momento sta diventando di riferimento nel panorama nazionale. In particolare su alcuni fronti, insomma c'è stato lo sviluppo degli eBook durante il periodo della pandemia, che però è continuato e con le sue capacità innovative il CSBNO col sistema MLOL ha sviluppato tantissimo questo tipo di servizio, al punto che siamo arrivati a coprire, oltre ai soci, circa 7.000.000 di cittadini in Lombardia, quindi stiamo parlando della possibilità del singolo cittadino di avere accesso a 50.000 titoli rispetto ai 5.000 iniziali, e quindi è un'offerta culturale assolutamente importante.

In questo momento come CdA stiamo avendo delle interlocuzioni con l'Assessore alla Cultura della Regione, che è molto interessato a questo progetto di sviluppo del servizio degli eBook e l'idea sarebbe di arrivare a questo punto a creare un sistema unico lombardo e noi abbiamo le tecnologie e i mezzi per poterlo implementare.

La cultura è un bene comune, condiviso, assolutamente *bipartisan* e quindi su questo stiamo avendo delle interlocuzioni molto interessanti. Ci saranno dei tempi tecnici ovviamente, però è un modello diciamo molto di successo da questo punto di vista, per la capacità di offrire servizi ai cittadini e di far risparmiare soldi ai Comuni.

Quindi, il contesto in cui si è sviluppata la necessità di fare queste piccole modifiche era un po' questo, alcune pratiche come la necessità di poter fare delle riunioni assembleari anche col metodo misto con l'*online* che ormai è diventato abbastanza diffuso e altre cose del genere. Dopodiché, se ci sono domande, volentieri possiamo rispondere.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Bene, la ringrazio Dottor Pouchain.

DOTTOR POUCHAIN LUCA - CSBNO

Prego.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Di conseguenza do, a questo punto, la parola ai colleghi che intendano intervenire, naturalmente non devono fare altro che prenotarsi.

Non vedo richieste di intervento, ne deduco che l'illustrazione sia stata... Sì, il collega Consigliere Penna. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE PENNA ROBERTO GIACINTO

Sì, volevo fare una domanda: quante aziende come CSBNO ci sono in Lombardia?

DOTTOR POUCHAIN LUCA - CSBNO

Al momento è nata un'unica azienda che si chiama CUBI, che è ancora in formazione, tant'è vero che alcuni servizi amministrativi li compra - tra virgolette - dal CSBNO, li stiamo aiutando, diciamo così, a costruire un'azienda da zero, non è banale, non è semplice, noi abbiamo una grande esperienza in questo ed è nell'area tra Bergamo e Brescia orientativamente, nella Brianza.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Un attimo Consigliere Penna, perché devo...

CONSIGLIERE PENNA ROBERTO GIACINTO

Ed è comunque un'Azienda Speciale?

DOTTOR POUCHAIN LUCA - CSBNO

È proprio il modello di Azienda Speciale, perché ha la natura di diritto pubblico di un'azienda controllata dai Comuni, ma l'agilità operativa che hanno le aziende a tutti gli effetti,

quindi è un po' complesso gestire a metà tra diritto pubblico e diritto privato ma, insomma, è una innovazione sicuramente interessante e dà sicuramente funzionalità al sistema.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Bene, grazie. Vedo che la prossima iscritta a parlare è la Consigliera Gonnella. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Ringrazio l'Assessora Scupola per l'illustrazione della proposta di delibera e il Dottor Pouchain per le integrazioni.

Io volevo fare solo una sottolineatura più di natura politica rispetto alle revisioni che sono all'attenzione stasera del Consiglio comunale, nel senso di evidenziare quanto, come dire, il modello dell'Azienda Speciale CSBNO, con competenze, come dire, specialistiche verticali, che possono appunto consentire una erogazione di un servizio di qualità molto elevata sia il modello, come dire, vincente e questo è anche, come dire, dimostrato platealmente dal fatto che, oltre alle cose e alle informazioni interessanti che ci dava stasera il Consigliere Pouchain, ma anche dal fatto che CSBNO sta man mano allargando sempre più la sua platea di soci aderenti e questo evidentemente è sintomo... non solo, è evidenza della bontà del servizio, dell'efficacia e veramente anche della soddisfazione da parte dell'utenza dei servizi che nel complesso CSBNO eroga e sappiamo che noi come Comune di Arese abbiamo man mano, come dire, esteso anche la varietà e la tipologia di servizi che abbiamo poi affidato al CSBNO e credo con una...non credo, anzi sono convinta, con una grande soddisfazione sia interna sia da parte dell'utenza.

Quindi, appunto, le revisioni dello Statuto credo che siano funzionali alla *governance*, come dire, anche di un'azienda che non è più un'azienda, come dire, di pochi soci e di poche unità, quindi deve governare dei processi più complessi con tanti soggetti aderenti.

Quindi, assolutamente, come Gruppo consiliare Partito Democratico concordiamo con le modifiche proposte allo Statuto del CSBNO e che ricordiamo è anche importante, come dire, una cosa rilevante è anche il fatto che il CSBNO comunque ha sede sul nostro territorio e questo comunque ha anche una certa rilevanza non solo, non solo simbolica ma anche di vicinanza al territorio aresino. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Gonnella.

Vedo che il prossimo iscritto a parlare è il collega Maffizzoli. Prego Consigliere, a lei la parola.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie e buonasera. Era una curiosità, le quote con che criterio vengono assegnate? Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Maffizzoli.

Cedo dunque la parola per la risposta al Dottor Pouchain. Prego.

DOTTOR POUCHAIN LUCA - CSBNO

Sì. Le quote a cosa ci riferiamo? Alle quote annuali o alle quote del capitale sociale?

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Un attimo, ridò la parola così resta a microfono al Consigliere Maffizzoli prego, così precisa meglio la domanda.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Allora, qui leggo che nell'appello dei presenti ci sono delle quote: Arese ha 53,80; Cinisello ha 100 e qualcosa. Queste sono le quote.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Perfetto, allora ridò la parola al Dottor Pouchain. Prego.

DOTTOR POUCHAIN LUCA – CSBNO

Allora, le quote di voto, come previsto dallo Statuto, sono una combinazione del numero di abitanti e della quantità di servizi che vengono impegnati. Ossia, il Comune con più abitanti ha una voce in capitolo maggiore, ma il Comune che ha meno abitanti, ma affida molti più servizi a CSBNO aumenta questa quota.

Quindi c'è una ponderazione di due elementi, cioè il numero di abitanti vale per quelli che sono i servizi di base bibliotecari, con lo Statuto 2017 si è ampliata la possibilità di intervento culturale su un fronte molto più ampio, si è immaginato il CSBNO come un supporto agli Uffici Cultura dei Comuni e questo ha fatto sì che si sia dato un peso di voto importante a quelle che sono, diciamo così, l'impegno di spesa che i Comuni mettono perché chiaramente più investono nella società e più hanno diritto di contare da questo punto di vista.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Dottor Pouchain.

Vedo che la prossima che ha chiesto di intervenire è la collega Tellini. Prego Consiglieria, ha facoltà.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Ringrazio il Dottor Pouchain che è venuto questa sera a relazionarci sul punto cui siamo chiamati ad esprimere...ad esprimerci oggi.

Come immaginerete, noi non ci sentiamo di condividere la vostra soddisfazione rispetto alle attività che ad oggi vengono gestite dal CSBNO. Sono ormai diversi anni che sottolineiamo il fatto che la gestione affidata al CSBNO, senza nulla togliere alle tante persone che si impegnano e che quotidianamente lavorano

all'interno dello stesso, a nostro avviso non risponde a quello che dovrebbe essere l'attività che il CSBNO dovrebbe svolgere.

Riteniamo che il CSBNO stia svolgendo un'attività molto lontana da quello...da quello che era l'immaginario nel momento in cui si era pensato di affidare allo stesso, in particolare la gestione del nostro Centro civico.

Faremo altre valutazioni, ci saranno delle altre osservazioni, ma mi sento di rivolgermi ancora una volta ai colleghi Consiglieri e alla Giunta per ricordare che noi abbiamo degli obblighi nel momento in cui gestiamo il patrimonio pubblico, sia esso economico che immobiliare. Io credo che dovremmo provare a ragionare tutti insieme su una diversa modalità di affidamento al CSBNO della gestione di tutte le attività che oggi abbiamo affidato e credo che dovremmo rivedere un momento la possibilità da parte dell'Amministrazione di controllare tutte le attività dal CSBNO svolte. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consiglieria Tellini.

Non ci sono altre richieste di intervento, non so se eventualmente... No, vedo il collega Tamberi. Prego, allora a lei la parola Consigliere. Prego.

CONSIGLIERE TAMBERI PIERO ANDREA

Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti.

Io, non lo so, la nostra collega, la Consiglieria Tellini parla di successive valutazioni. Però io non so, lo trovo un po'... non so, non chiaro, vorrei capire subito ora, visto che dice che non erano questi gli obiettivi, non era questo lo spirito dell'affidamento a CSBNO. Se può anticiparci adesso, già che siamo qua, quali sono i motivi del disagio che evidentemente avvertite. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Tamberi.

Ricordo comunque che gli interventi non sono un dibattito, quindi la Consiglieria ovviamente non è tenuta, se non lo ritiene, perché naturalmente bisogna rivolgersi al Presidente per gli interventi. Ma vedo che la Consiglieria ha chiesto la parola e quindi prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Ma, senza voler fare un dibattito col Consigliere Tamberi, anche perché devo dire che quanto da me sostenuto non è diverso da quanto in questi tre anni noi abbiamo sempre sostenuto. Noi non eravamo d'accordo - e torno a dirlo - nell'affidare la gestione del Centro civico al CSBNO. Non riteniamo, ma l'abbiamo detto anche non so se nell'ultimo o nel penultimo Consiglio, che la gestione fatta di questo spazio sia in linea con quello che voi vi aspettavate.

Quindi le osservazioni che noi stiamo facendo non sono osservazioni nuove, non sono delle novità o delle recriminazioni di oggi, sono semplicemente la constatazione di quello che noi abbiamo sempre detto. Abbiamo detto, per esempio l'altra volta, che non ci risulta, non ci è stato risposto e non ci è stato detto che ci eravamo sbagliati per esempio che il personale che il CSBNO dovrebbe impegnare presso questa struttura sia effettivamente stato messo a disposizione. Non ci risulta...non ci risulta che tutte le ore di personale dedicato siano svolte da personale effettivo del CSBNO. Abbiamo tanti ragazzi volenterosi di Dote Lavoro e del Servizio Civile ma ci risulta che tantissime attività che dovrebbero essere svolte da personale assunto CSBNO vengono invece svolte da altri. Non abbiamo detto nulla e non stiamo sostenendo nulla di differente.

Noi abbiamo sempre ritenuto, come abbiamo ritenuto anche per altre realtà, quali per esempio Ser.Co.P. per Casa di Riposo, che la gestione così come era stata fatta da parte degli uffici comunali e sotto il diretto controllo dell'Assessorato di riferimento fosse la gestione migliore.

Noi non abbiamo mai trovato e, ripeto, non è una novità di oggi, non abbiamo trovato il riscontro alle promesse contenute nei contratti di servizio per i quali peraltro il CSBNO, come altre realtà, sono pagati. E quindi ribadiamo semplicemente, coerentemente con quello che abbiamo sempre sostenuto, che le attività, così come oggi vengono svolte dal CSBNO, non riscontrano il nostro favore.

Non comprendo neanche la domanda del collega Consigliere Tamberi, cioè se lei ha delle perplessità sul CSBNO non faccia le domande a noi, fatele al vostro interno o fatele a chi di dovere. Le nostre perplessità sono quelle che noi abbiamo sempre espresso. Non intendo sottendere altro rispetto a quello che ho dichiarato, che è esattamente in linea con quello che noi abbiamo sempre sostenuto, infatti noi abbiamo votato contro l'affidamento da parte del Comune al CSBNO, non solo della Biblioteca ma rispetto anche a tutte le altre attività.

Quindi, null'altro da aggiungere se non la nostra coerenza rispetto a quanto ad oggi sostenuto e portato avanti.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consiglieria Tellini.

Ha chiesto allora di intervenire anche, di nuovo, l'Assessora Scupola. Prego, a lei la parola.

ASSESSORA SCUPOLA DENISE

Allora, no, neanch'io voglio fare il dibattito, diciamo che assolutamente ciascuno è libero di pensare che i servizi siano gestiti bene, male, migliorabili, non migliorabili, e non è questo il punto.

Ci tengo però a precisare che non mi risulta che le ore del personale bibliotecario in forza al CSBNO, che dovrebbe svolgere da...secondo il contratto di servizio, non vengano svolte o vengano svolte da altri.

Non so chi possano essere questi altri, presumo i volontari del Servizio Civile, che sono appunto volontari in forza alla

Biblioteca come da Bando ANCI, che svolgono tutta una serie di attività che in parte sono le medesime, ma proprio perché i volontari del Servizio Civile vengono a fare il Servizio Civile in Biblioteca per imparare a fare tutte quelle che sono le attività che gli possono servire in un futuro lavoro o quant'altro.

Quindi, le ore dei volontari del Servizio Civile, che peraltro ci sono sempre stati, anche prima dell'affidamento al CSBNO, comportano che i volontari facciano del lavoro. Ciò non esclude che le ore di cui al contratto di servizio siano comunque svolte dal personale del CSBNO per il quale noi corrispondiamo il corrispettivo - scusate il gioco di parole - di cui al contratto.

Dopodiché, se avete delle risultanze diverse, fate una interrogazione, fate un accesso agli atti e lo valuteremo. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Assessora Scupola.

Ha chiesto la parola la Consiglieria Scifo. Prego, ha facoltà.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie Presidente.

Io volevo ritornare sul punto all'Ordine del Giorno, cioè appunto queste...l'aggiornamento diciamo dello Statuto per esprimere in particolare un apprezzamento rispetto al punto in cui appunto si prevede che, diciamo, gli Enti che usufruiscono dei servizi nel CSBNO appunto possano essere consultati in sede di redazione dei programmi annuali e pluriennali perché...relativamente naturalmente alla gestione dei servizi, perché credo che questo effettivamente sia un aspetto molto importante, che mette in evidenza, come dire, il rapporto molto stretto che sussiste tra l'Azienda e appunto gli Enti locali che usufruiscono dei servizi, e da questo punto di vista credo che proprio questa maggiore condivisione degli aspetti programmatori possa essere molto utile.

E appunto, rispetto a questo, credo che proprio nel caso del nostro Comune, l'ampliamento della gestione dei servizi, diciamo,

dati in gestione al CSBNO rappresenti proprio una...chiaramente la fiducia che questa Amministrazione ha nei confronti di questa Azienda.

Io quello che registro è che nel corso di questi anni abbiamo assistito e goduto di un ampliamento dei servizi culturali, con una diminuzione dei costi e con un livello di specializzazione, quindi conseguentemente di incremento della qualità d'offerta, che credo sia sotto gli occhi di tutti.

Quindi io, piuttosto che, come dire, anche affidarsi a percezioni rispetto a quelle che sono effettivamente poi le attività e i servizi svolti, direi che possiamo rinviarci...rinviare, diciamo, tutti le nostre riflessioni anche alla prossima occasione che, tra l'altro è abbastanza imminente, settimana prossima, di presentazione dei dati del bilancio di metà mandato, dove avremo contezza con numeri e dati rispetto a quello che è stato fatto in questi due anni e mezzo sul lato dell'offerta culturale, sul lato della gestione di questo Centro civico, ma più complessivamente su appunto tutta l'offerta, appunto, culturale in termini di spettacoli teatrali, di offerta musicale, di eventi, per citare solo alcune delle cose tra quelle gestite dal CSBNO, che ringrazio per l'attività che continua a svolgere e per l'attenzione che ha nei confronti della nostra...del nostro Comune che sappiamo essere peraltro un Comune... diciamo, la comunità aresina è molto reattiva, diciamo, aderisce con entusiasmo alle attività e la risposta diciamo, ai servizi bibliotecari in *primis*, ma anche agli eventi è molto alta, e quindi questo credo che sia l'aspetto diciamo più importante, che è poi quello della soddisfazione dei cittadini nei confronti appunto dell'offerta. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consiglieria Scifo.

Si. Ha chiesto la parola il collega Cormanni. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Sì, buonasera Presidente.

Volevo esprimere anch'io un parere, un punto di vista, come ci è data l'occasione attraverso questo cambio di Statuto.

Il processo di esternalizzazione di servizi, di una serie numerosa di servizi è un processo che questa Amministrazione ha intrapreso e persegue in maniera sempre più intensa. Questa è una visione che noi non condividiamo, non condividiamo fatta soprattutto attraverso l'utilizzo di società consortili, società speciali. Se lo si ..lo si fa e lo si dice se lo fate in nome dell'efficienza, dell'elasticità e su questo noi nutriamo molti dubbi, ma ci sarà l'occasione...occasioni legate ad altre...altri... quando parleremo di bilanci e quando parleremo e potremo confrontare.

Noi siamo contrari a questo processo perché attraverso questo sistema si svuotano le competenze dell'Amministrazione. Esternalizzare per noi significa eventualmente affidare a privati attraverso bandi, attraverso assegnazioni che permettono alla...alle funzioni amministrative di comunque controllare la gestione e l'efficacia della stessa, mantenendo quelle competenze che il Comune di Arese ha sempre avuto. Lo vediamo anche perché, da come ci ha spiegato vengono assegnate le quote, siamo il Comune che ha acquisito la terza, la quarta importanza di questo agglomerato di Comuni che fanno parte del CSBNO e questo la dice lunga, ecco.

Noi siamo contrari ad aver abbracciato questa esternalizzazione ed è per questo motivo che per essere coerenti voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Cormanni.

Attendo qualche istante per verificare se ci sono eventuali ulteriori richieste. Secondo intervento per la Consiglieria Scifo, un massimo di tre minuti. Prego, a lei.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie. Solo, così, per ulteriormente ribadire, abbiamo avuto già altre occasioni, però mi sembra importante anche per chiarezza nei confronti della cittadinanza, che affidare i servizi a un'Azienda Consortile non vuol dire perdere il controllo, anzi, essendo l'Azienda Consortile espressione degli Enti locali vuol dire avere...l'Ente strumentale dei Comuni e quindi essere direttamente no? siamo Comuni soci, quindi abbiamo di fatto la funzione di indirizzo e di decisionale in ultima istanza.

Quindi, questo argomento è davvero un argomento debole da questo punto di vista, così com'è anche il tema dello svuotamento delle competenze. Io credo che purtroppo nella dimensione piccola, come quella del nostro Comune, dove le risorse sono sempre più scarse in termini di risorse banalmente umane, perché non abbiamo più a disposizione il numero di personale che c'era un po' di anni fa purtroppo, per una serie di ragioni che non stanno in capo a noi. Quindi o si rinuncia ad avere certi servizi oppure bisogna trovare delle altre strategie. E, ribadisco, che in realtà avere, diciamo, persone che vengono da altre realtà specialistiche come è il CSBNO non riduce le competenze, anzi fornisce una forma di contaminazione tra il personale esterno e il personale interno, ed è una forma di arricchimento perché si ha la possibilità di, come dire, entrare in contatto con chi queste competenze le ha e le può mettere a disposizione, oltre che oggettivamente dare l'opportunità di svolgere certi servizi, certe attività che viceversa non saremmo più in grado di svolgere perché altrimenti ci raccontiamo delle favole. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Scifo.

Nell'ordine ha chiesto di intervenire per il secondo intervento il Consigliere Cormanni. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Sì, grazie Presidente. No, volevo dire che io rispetto enormemente il pensiero dei nostri colleghi di Maggioranza, ma noi abbiamo un'altra visione e credo che prossimamente saremo in grado anche di dimostrarlo.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere.

Consigliere è il terzo intervento, per cui non posso. D'accordo, non vedo quindi ulteriori... Sì, ha chiesto la parola la collega Gonnella, per il suo secondo intervento. Quindi, prego, a lei la parola. Ha tre minuti al massimo.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Sì, grazie di nuovo Presidente.

No, sicuramente abbiamo una visione diversa e questo è plateale dall'inizio di questa, come dire, amministrazione Nuvoli rispetto alle modalità di affidare alcuni servizi strategici di interesse pubblico a partecipate, quindi ad Aziende Speciali direttamente controllate dal Comune che comunque devono assicurare un principio di congruità dei costi, quindi il fatto di affidare a società *in house* e quindi a società partecipate, questo sul piano dei costi innanzitutto dobbiamo sempre ricordare che non determina una maggiorazione dei costi, perché nei processi di affidamento va dimostrata la congruità, ma il lato dei costi in questo momento è un tema importante, ma credo che il tema principale sia quello anche già detto dalla Consigliera Scifo, ovvero che con l'affidamento, e credo che questa sia una delle motivazioni principali, ma proprio l'affidamento di servizi così importanti e strategici a società controllate e quindi ad Aziende Speciali in questo caso determina e garantisce nettamente un controllo maggiore, un potere contrattuale maggiore da parte dei Comuni soci.

Ora io voglio vedere se noi avessimo affidato la gestione del Centro civico alla società XY, la società XY cambia lo Statuto e

viene qua in Consiglio comunale a farsi approvare la revisione dello Statuto?

Ma di che cosa stiamo parlando? Noi qua, in questo momento, stiamo parlando di una revisione di uno Statuto di un'Azienda Speciale partecipata dal Comune di Arese insieme ad altri 32 soci perché è obbligata a portare la revisione dello Statuto di fronte ai Consigli comunali che ne sono parte.

Una società X che partecipa al bando Y, magari bravissima, ci sono tantissime società assolutamente competenti sul mercato, questo non lo metto assolutamente in dubbio, ma ha un modello di gestione totalmente differente con minore controllo e possibilità di indirizzo e di controllo e di coordinamento con il Comune.

È questo che determina la nostra volontà e soddisfazione rispetto ai modelli di affidamento che abbiamo intrapreso. Grazie Presidente.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Gonnella.

Non vedo ulteriori richieste di intervento da parte dei colleghi.

D'accordo, dichiaro dunque chiuso il momento per il dibattito generale, anche se le opinioni sono già state espresse chiedo comunque se i gruppi intendono esprimere eventuali dichiarazioni di voto.

Sì, vedo che si è iscritta la Consigliera Balbi. Prego collega, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERA BALBI GAIA

Grazie Presidente.

Avendo da sempre espresso le nostre preoccupazioni nei confronti del Consorzio CSBNO sia per quanto riguarda i costi che le modalità di gestione di spazi e attività, continuiamo a mantenere la nostra posizione, soprattutto in vista di un prolungamento del contratto e quindi, coerentemente con la nostra posizione che fino ad oggi abbiamo mantenuto, voteremo no. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consiglieria Balbi.

Non vedo altre richieste di intervento né dichiarazioni di voto. D'accordo, dichiaro dunque chiuso anche il momento per le eventuali dichiarazioni di voto.

Conseguentemente pongo in votazione con procedimento elettronico il sesto punto all'Ordine del Giorno, l'"Approvazione delle modifiche allo Statuto dell'Azienda Speciale Consortile denominata CSBNO, Culture, Socialità, Biblioteche, Network, Operativo" e chiedo naturalmente ai colleghi di esprimersi cortesemente con procedimento elettronico.

Grazie, vedo che tutti i colleghi hanno votato. Dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono avuti 11 voti favorevoli, 4 voti contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva.

Abbiamo da votare l'immediata eseguibilità e quindi apro con procedimento elettronico anche la votazione per l'immediata eseguibilità di questo sesto punto all'Ordine del Giorno. Grazie.

Dichiaro chiusa la votazione anche per l'immediata eseguibilità. In questo caso, anche qui, si sono ottenuti 11 voti favorevoli, 4 voti contrari, zero astenuti, il Consiglio approva.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 23: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 24 MARZO 2026

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO ATTIVITÀ COMMERCIALI CENTRO STORICO.

- I.E.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Eccoci così al settimo e ultimo punto all'Ordine del Giorno della seduta odierna: "Approvazione del Regolamento delle attività commerciali Centro Storico".

Per l'illustrazione della delibera cedo la parola all'Assessora Corti. Prego, a lei.

ASSESSORA CORSI MARGHERITA

Buongiorno, buonasera a tutti.

Allora, vi presento il regolamento delle attività commerciali del Centro Storico che ha l'obiettivo di rendere il nostro ambiente urbano, ovvero quello del Centro Storico, sempre più dinamico.

Stiamo investendo moltissime energie per cercarlo di renderlo sempre più attrattivo, perché sappiamo che Arese è una cittadina che attrae residenza, ma non attrae sempre vivibilità del nostro...del nostro capoluogo.

Il regolamento è stato sviluppato ai sensi dei precedenti regolamenti legati a quello della comunale...del Regolamento Comunale della Polizia Urbana che ha, come dire, oggetto la gestione del suolo pubblico, ovviamente la concessione e le disposizioni in materia commerciale, la debilazione del Consiglio comunale legato al Piano del colore, che indirizza tutti quelli che sono le attività possibili all'interno del Centro Storico, quindi che va a conferire i margini di...i margini di miglioramento su quelle che sono le vetrine e i passaggi legati alle attività commerciali.

E poi il nostro regolamento è stato ovviamente redatto ai sensi anche di quello che dà come linea di indirizzo il Regolamento Edilizio Comunale, che ha l'obbligo, e continua a indicare come obbligo di tutti i cittadini, quello della cura e manutenzione contro il degrado e la fatiscenza.

Questo perché il nostro obiettivo è al massimo valorizzare gli spazi che sono stati creati con la nuova pavimentazione al fine di dare la possibilità ai nostri commercianti di sfruttare al meglio gli spazi antistanti e soprattutto non poniamo limite che solo le attività commerciali che fanno le somministrazioni possano dare e offrire uno spazio legato proprio alla ospitalità.

Il perimetro in cui...per cui agisce questo regolamento è quello proprio ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore, ovvero proprio il perimetro del Centro Storico.

Infatti nell'allegato 1 e 2 del regolamento si vedono le aree rosse dove il nostro regolamento è oggetto di attuazione.

Il regolamento ci è servito anche per dare le definizioni di quelli che sono gli elementi che rappresentano i *dehors*, perché i *dehors* possono essere composti da numerosi elementi, ma nel caso del Centro Storico ci avvaliamo di elementi molto semplici che sono i semplici arredi, che sono appunto i tavoli, le sedie, gli ombrelloni e i corpi riscaldanti.

In realtà più che un regolamento sarebbe corretto dire che noi, con questo documento, diamo le linee guida di quelli che sono gli elementi che vorremmo che il nostro Centro Storico ospitasse, diciamo.

Quindi con una palette di colori che è indicato nel Piano dei colori, dove lasciamo la scelta ai nostri commercianti, la tipologia degli arredi e le tipologie degli ombrelloni, purché siano, come dire, di un gusto sobrio o comunque che non siano degli elementi che riportino caratteristiche pubblicitarie, diciamo.

Quindi cerchiamo di rendere sempre più attrattivo ciò che sarà il nostro, come dire, cuore pulsante urbano.

Per quanto riguarda le vetrine, in realtà è già il regolamento edilizio e il regolamento del Piano dei colori dà diverse indicazioni, quindi in realtà il nostro regolamento dei *dehors*, fondamentalmente va a richiamare.

Il regolamento poi ricorda qual è l'*iter* autorizzativo che ovviamente sarà quello che ha un passaggio ovviamente, in *primis*, presso la Polizia Municipale, che dà l'avvallo su quello che sono le dimensioni richieste per lo spazio da occupare, dopodiché gli sportelli SUAP e SUE daranno il...l'autorizzazione a procedere.

Le tariffe e i canoni sono normati dagli altri regolamenti legati all'occupazione del suolo pubblico e quindi già con tutto quanto è già predisposto quindi nulla va a essere variato e ovviamente poi ci sono dei richiami ai danni arrecati alle manutenzioni che si fanno di prassi in questo tipo di regolamento.

Abbiamo previsto una norma transitoria al nostro Regolamento che va praticamente ad attivarsi entro poi il periodo per cui noi prevediamo che nel nostro Centro Storico sarà terminati i lavori di pavimentazione e rifacimento.

Tutto questo ovviamente ha l'obiettivo di essere di supporto perché per la redazione di questo regolamento ci siamo rifatti e abbiamo ascoltato le indicazioni anche condivise con ConfCommercio.

Per noi è molto importante condividere con i nostri *stakeholder*, che sono in *primis* i nostri commercianti, che abbiamo incontrato un paio di settimane fa, proprio per indicare quello che è il nostro indirizzo e per avere, come dire, un percorso condiviso all'approvazione di queste linee guida.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Bene, grazie Assessora Corsi.

Quindi apro il momento del dibattito generale, quindi se i colleghi intendono chiedere la parola non hanno che da prenotarsi con il sistema elettronico.

Non vedo richieste di intervento... Sì, ha chiesto allora di intervenire il collega Maffizzoli. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Qui nella cartografia io vedo che, oltre al Centro Storico c'è la Valera col Parco, la torretta di sinistra scendendo la parte sinistra, la San Pietro, ma qualcuno è andato mai a vedere la San Pietro, com'è la situazione oggi?

Perché non so perché è inserita. Poi c'è la Cascina Papis che in per sé è chiara, ma è circondata da industrie, cioè perché? Domanda.

Volevo capire perché queste due, la San Pietro e la Papis e soprattutto la Valera col Parco sono inserite in questo contesto. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Maffizzoli.

Aspettiamo eventualmente qualche altro intervento, qualora ci fosse, per raccogliere domande ma non vedo che ci sono ulteriori iscritti, quindi do la parola all'Assessora Corsi per la risposta, prego.

ASSESSORA CORSI MARGHERITA

È obiettivo cercare di normare in maniera molto lineare. Ci siamo rifatti proprio alla mappatura delle Norme Tecniche del PGT, quindi è con l'allegato 2 che si va ad evidenziare poi quello che per noi è il Centro Storico che è ovviamente il cuore del nostro interesse. Però va da sé che questa operazione ha la finalità di andare a ricordare che, per noi, i nuclei urbani, storici sono quelli riportati in mappa, cioè in effetti anche la Valera ha un contesto piuttosto ristretto e non si possono che prevedere dei *dehors* aperti, quindi abbiamo riflettuto che riportare la piantina del PGT era la cosa più coerente, preso atto che, sono d'accordo con lei, magari in Cascina Papis, non essendoci attività

commerciali, non ci sarà nulla, però abbiamo, per uniformità, tenuto la stessa cartografia.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Corsi...Assessora Corsi.

Non vedo altre domande, richieste di intervento. Va bene, Di conseguenza dichiaro...No

Consigliera Scifo, sempre...ok..d'accordo. Allora prego a lei la parola.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie Presidente. Innanzitutto volevo ringraziare l'Assessora Corsi per il lavoro svolto su questo regolamento e per l'attività di ascolto, svolta anche con appunto gli *stakeholder* e i commercianti, in *primis*.

Volevo appunto, in qualche modo, sottolineare quanto, secondo me, questo regolamento rappresenta una scelta importante per la qualità e il futuro del nostro centro storico.

Nel senso che, secondo me, non è solo un atto tecnico, ma è uno strumento con cui definiamo il modo in cui vogliamo valorizzare uno spazio che, prima di tutto, dobbiamo ricordarci è un bene collettivo.

Infatti il Centro Storico è uno di quei luoghi identità della nostra città, dove l'uso del suolo pubblico, da parte delle attività commerciali non è un elemento accessorio, ma è una componente fondamentale.

Proprio per questo credo che sia importante che questo uso sia accompagnato da criteri chiari e condivisi.

Quindi il regolamento va esattamente in questa direzione, cioè costruisce un quadro di regole che favorisce qualità, coerenza e armonia negli interventi.

Coordinare gli arredi, i *dehors*, le vetrine significa restituire ordine e riconoscibilità allo spazio pubblico rafforzando l'identità del Centro Storico rendendolo sicuramente più accogliente.

Quindi, a me sembra che questo produca benefici concreti sia per i cittadini sia per gli operatori economici.

Per i cittadini perché dà la possibilità di vivere gli spazi...diciamo di vivere spazi più curati, più accessibili, più piacevoli e per i commercianti significa inserirsi in contesto di maggiore qualità, capace appunto di attrarre, speriamo, maggiormente le persone e quindi generare valore e qualificare l'offerta complessiva.

Poi mi piace anche il fatto che il regolamento promuova una logica di collaborazione anche tra le attività, incentivando soluzioni coordinate, quindi un elemento che può contribuire a costruire un'immagine più forte e distintiva del nostro Centro Storico.

Infine definire regole chiare, procedure trasparenti significa garantire equità, come sempre, semplificazione e certezza per tutti gli operatori.

Quindi per tutte queste ragioni ovviamente crediamo che questo regolamento rappresenti un'opportunità concreta di valorizzazione, sia sul piano diciamo, della rigenerazione urbana, qual è questo progetto, sia sul piano anche economico e quindi ringraziamo per questo contributo e senz'altro speriamo possa vedere i suoi frutti concretamente.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consiglieria Scifo.

Vedo che nel frattempo ha chiesto di intervenire anche il collega Cormanni. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Grazie. Presidente, mi permetto di portare anche le nostre congratulazioni.

Siamo assolutamente favorevoli a quell'iniziativa che tende a dare ordine, mi stava stava preoccupando la collega Scifo che stava evocando ordine, mancava solo disciplina.

Per il resto, cogliamo l'occasione anche per invitarla ad allargare l'attenzione anche ai comportamenti e agli utilizzi non solo dei commercianti nell'ambito di quell'area, perché troppo spesso vedo giovani che utilizzano spinelli, droga in mezzo a quell'ambito, sarebbe bene far sì...controllarli e far sì che ci sia anche decoro da quel punto di vista. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Cormanni.

Sì, vedo che ha chiesto intervenire la Consiglieria Tellini. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per la proposta che riteniamo essere ben formulata e certamente rispondente a ciò che immaginiamo tutti essere un centro storico attraente e ordinato e decoroso.

Mi unisco all'invito del collega Consigliere Cormanni affinché tutta la zona, diciamo, piazza del Comune, Centro Storico, venga maggiormente controllata e presidiata.

Il problema del controllo e del presidio di quell'area non nasce certamente adesso e diciamo i problemi di frequentazione non sono di oggi, ma forse negli ultimi tempi, non per volontà dell'Amministrazione, ma comunque adesso non dico si sente, perché poi i colleghi dicono "non dobbiamo parlare di percezioni", non parlo di una percezione così casuale, ma basta andare in piazza nel pomeriggio e si sentono tutti i genitori, soprattutto dei bambini più piccoli, che dicono: "qui adesso che c'è più chiaro fino a tardi, i bambini possono giocare, ma quando fa buio presto, diciamo che dalle cinque in poi la piazza diventa un'area non idonea, diciamo, a quelle che sono le normali attività che dovrebbero essere svolte in una piazza."

E quindi, unendomi all'invito del consigliere Cormanni, pongo l'attenzione sulla necessità di un presidio un po' più attento, anche nei confronti dello spazio proprio comunale, perché

se si va lì, si vede che l'attività principale e preferita da parte di ragazzi, che oggettivamente molto spesso, e anche questo è un dato oggettivo, lo vediamo per esempio tutte le sere in cui andiamo in Capigruppo, l'attività preferita di molti ragazzi purtroppo è quella di svuotare bottiglie di birra davanti all'ingresso del Comune, magari poi...svuotarle nel senso di berle, magari poi le rompono anche, lasciano una situazione indecorosa perché c'è di tutto per terra, dai pezzi...dalle canne ai sacchetti delle patatine, alle bottiglie di vetri rotti e prima di arrivare allo stato di alterazione il gioco è quello di tirare delle gran pallonate ai muri del Comune.

Ecco, credo che riportare anche al rispetto degli spazi pubblici sia assolutamente importante.

Comunque, grazie Assessore per il lavoro svolto e senza anticipare il voto che poi verrà annun...verrà dichiarato dalla Consiglieria Balbi, devo dire che sono soddisfatta del lavoro e di quanto ci è stato proposto. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consiglieria Tellini.

Nell'ordine c'è prima il Consigliere Ioli, a cui dunque do la parola. Prego.

CONSIGLIERE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti.

Ringrazio l'Amministrazione, in particolare l'Assessora Corsi, per questa iniziativa che mi sembra coerente con tutto l'impegno che si sta mettendo in campo negli ultimi mesi sul Centro Storico e sui centri storici, perché giustamente e con favore accolgo la constatazione che vengono considerate anche Valera e anche la Cascina Papis e la Torretta perché quelli, come diceva bene l'Assessora, sono perimetrati come centro storico e anche troppo spesso sono sottovalutati come zona. Quindi ben venga che anche questi rientrino, a pieno titolo...rientrino a pieno titolo in questa iniziativa.

Noi ancora una volta scommettiamo sulla partecipazione della cittadinanza e quindi l'auspicio, credo anche condiviso dall'Amministrazione, sono sicuro, è quello che la gente, vivendo in un contesto bello, anche gradevole, sempre più si renda cosciente del valore dei beni comuni, per cui con la famosa teoria della finestra rotta, quando c'è un degrado il degrado poi aumenta e porta azioni di degrado. Quando invece si investe sul bello, la bellezza, la speranza è che poi la gente prenda a cuore questo bello che si mette in campo e se ne prenda cura.

Certo è chiaro a tutti che ci sono azioni di vandalismo, però bisogna insistere.

Quindi prima o poi, alla lunga il bello e la bellezza vincerà.

Oltretutto l'Amministrazione sta mettendo in campo anche azioni che vanno nel senso di educazione proprio al bello, per cui so che ci sono delle iniziative che porteranno ad azioni di educazione di strada, quindi sul campo proprio con i frequentatori di queste zone e mi sembra molto interessante.

Non ultimo anche il discorso delle strade scolastiche perché ricordo che, nel Centro Storico c'è comunque una scuola e anche questa scuola fa parte del progetto che l'Amministrazione ha messo in campo per rendere più belli i contesti dove viviamo.

Quindi ringrazio l'Amministrazione.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Ioli.

Do quindi la parola al Sindaco in qualità di Consigliere. Prego, a lei la parola.

SINDACO NUVOLI LUCA

Sì, volevo riprendere l'argomento che ha sottolineato la Consigliera che mi sembra centrato per spiegare meglio le attività che stiamo facendo sulla piazza e che sono già state fatte, l'anno scorso, anche su sollecitazione da parte di alcuni cittadini che abitano là, abbiamo fatto un incontro con il Comando dei Carabinieri che ovviamente ringrazio perché hanno intensificato

ovviamente, nei limiti del possibile, quelle che sono le loro attività e che comunque hanno un presidio costante della piazza.

Abbiamo anche, come dire, affrontato alcune questioni puntuali che sono state, come dire, evidenziate nel corso dell'incontro con i cittadini.

Come è stato anticipato prima però oltre un di presidio, di ordine e di disciplina come direbbe l'amico Cormanni, però stiamo anche lavorando sull'aspetto educativo perché, a breve, partirà un progetto proprio di educativa di strada, lo sta seguendo l'Assessora Scupola quindi non entro nei dettagli perché poi non li conosco, però come dire l'intento però è anche quello di cercare di, come dire, far sì che ci siano anche delle altre alternative, dove poter vivere con gli amici, dove poter passare il tempo senza necessariamente, come dire, far sì che quella piazza là diventi poi una specie di *refugium peccatorum*.

Sappiamo benissimo che ci sono diverse fasce d'età.

Non è certamente un compito facile, però credo anche, come dire, che bisogna avere veramente fiducia nei confronti dei ragazzi e forse provare anche ad accogliere quelli che potrebbero essere banalmente dei malesseri.

Ora non voglio, come dire, né generalizzare né giustificare, perché, come dire, non tutti quelli che frequentano la piazza sono, come dire, necessariamente dei delinquenti come vengono dipinti o gente che magari si fa di droga o chissà che altro, non tutti i ragazzi che vanno lì vanno per fare casino, insomma è una popolazione, come dire, varia da questo punto di vista.

Però credo, come dire, che meriti la giusta attenzione e il giusto ascolto senza necessariamente essere poi né colpevolizzati né essere additati come se fossero, come dire, un elemento negativo.

Come è stato detto prima, comunque il modo per rendere bella quella piazza e tutta quanta la via è quella di viverla il più possibile perché credo che ormai sia ampiamente spiegato e contestualizzato che i luoghi vissuti sono luoghi poi che prendono vitalità nel giusto modo e diventano degli elementi di

socializzazione, però, come dire. il tema lo conosciamo senza, come dire, neanche esacerbarlo più del dovuto, però queste sono un po' le due linee di azione che stiamo portando avanti. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, signor Sindaco.

Se non ci sono altre richieste di intervento... Sì, vedo il collega Maffizzoli. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Sì, bel lavoro. È importante anche che tutto quello che viene proposto è esemplificativo e non esaustivo, quindi sono degli esempi che non devono essere per forza seguiti. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei.

Non vedo altre richieste di intervento. Di conseguenza dichiaro chiuso il momento del dibattito generale.

Chiedo se i gruppi intendano esprimere anche eventuali dichiarazioni di voto. Sì, vedo che ha chiesto la parola la Consiglieria Balbi. Prego collega, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERA BALBI GAIA

Grazie Presidente. Il nostro gruppo consigliere vota favorevolmente sulla proposta in esame e ringraziamo sia gli uffici che l'Assessora per il lavoro svolto e ribadisco che siamo soddisfatti del risultato raggiunto.

La rivitalizzazione del Centro Storico è fondamentale per la nostra comunità e il decoro urbano è un elemento imprescindibile per incentivare la fruizione degli spazi pubblici e storici da parte dei cittadini. Per queste ragioni esprimiamo un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consiglieria Balbi.

Non vedo altre richieste per dichiarazioni di voto. Di conseguenza dichiaro chiuso il momento anche per le dichiarazioni di voto e apro con procedimento elettronico la votazione per questo settimo punto all'Ordine del Giorno, l'"Approvazione del Regolamento delle attività commerciali del Centro Storico".

Chiedo ovviamente ai colleghi di esprimersi cortesemente.

Benissimo. Dichiaro dunque chiusa la votazione che ha ottenuto 15 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Dobbiamo concludere con la votazione della immediata eseguibilità e apro quindi con procedimento elettronico anche la votazione per l'immediata eseguibilità di questo settimo punto all'Ordine del Giorno.

Vi ringrazio, dichiaro chiusa anche questa votazione e anche in questo caso si sono ottenuti 15 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Quindi, con questa unanimità, possiamo chiudere anche la seduta consiliare di questa sera.

Grazie a tutti, buona serata, arrivederci!

La Seduta termina alle ore 22.30 del 24/03/2026.